

Segnali di crescita da confermare per il futuro

Il girone B della Serie C si è interrotto dopo 26 partite per la Feralpisalò, dal 3-3 casalingo contro il Gubbio del 16 febbraio. Poi, di rinvio in rinvio, si è arrivati allo stop definitivo del campionato 2019-2020.



LA SVOLTA. L'arrivo in panchina di Stefano Sottili, a partire dall'ottava giornata (6 ottobre), fa correre la Feralpisalò: nella foto il tecnico e in mezzo tra il vice Cristiano Masitto e il preparatore Marco Pantaleoni



LA PARTITA. Il 16 novembre, alla 15ª giornata d'andata, la Feralpisalò sconfigge al Turin il Padova, allora capolista del girone B, grazie a una rete di Andrea Caracciolo (foto): una delle prove migliori dei verdeblù



L'ULTIMO GUIZZO. Il 16 febbraio la Feralpisalò gioca l'ultima partita di campionato, al Turin contro il Gubbio. Finisce con un rocambolesco pareggio, 3-3: a salvare i gardesani è una rete di Miracoli al 97' (foto)

IL BILANCIO. I gardesani hanno chiuso al 5° posto il campionato interrotto dall'emergenza

Feralpisalò sempre in alto nella stagione incompiuta

In ascesa grazie al tecnico Sottili: 10 vittorie e 5 pareggi in 19 incontri
Cannonieri: Caracciolo (8 gol) superato dal centrocampista Scarsella (9)

Sergio Zanca

Quinto posto. È il risultato finale conseguito dalla Feralpisalò, al termine di un campionato mono. I gardesani avrebbero dovuto disputare ancora 12 partite (in casa contro Carpi, Imolese, Arzignano, Ravenna, Sambenedettese e Vicenza; in trasferta con Sudtirolo, Piacenza, Triestina, Padova, Cesena e Vis Pesaro) e i play-off. Invece l'assemblea delle 60 società di serie C ha deciso di chiudere anzitempo, non esistendo le condizioni sanitarie idonee per garantire sicurezza, e ripartire. Ora a confermare tale scelta deve essere il Consiglio federale, che forse si svolgerà in settimana.

Il miglior piazzamento dei gardesani rimane quello ottenuto l'anno scorso: terzi, appaiati all'Imolese, ma quarti a causa dei ko negli scontri diretti. In testa, stavolta, ha concluso il Vicenza di Mimmo Di Carlo, conquistando la promozione in B.

Più che mai lusinghiero il cammino di Stefano Sottili, che guida la classifica degli allenatori della Feralpisalò nei 9 anni di C1/C. Il tecnico di Figline Valdarno, in provincia di Firenze, vanta la media migliore rispetto a tutti i suoi predecessori, con 1,84 punti

Classifica finale

GIRONE B	
61	Vicenza
55	Reggiana
53	Carpi
48	Sudtirolo
44	FERALPISALÒ
44	Padova
41	Piacenza
40	Modena
40	Triestina
33	Sambenedettese
33	Fermana
32	Virtus Verona
30	Cesena
28	Gubbio
28	Vis Pesaro
27	Ravenna
23	Imolese
22	Arzignano
21	Fano
21	Rimini

Per completare la 27ª giornata mancavano ancora tre partite: Feralpisalò - Carpi, Arzignano - Padova e Piacenza - Sambenedettese

I numeri

3
GLI ALLENATORI NEL 2019-2020

La Feralpisalò inizia la stagione con Damiano Zenoni, confermato dopo i play-off del passato campionato ed esonerato dopo la sconfitta interna con il Fano (1-3) alla sesta giornata. Alla settima, nella trasferta di Gubbio (0-0), va Mauro Bertoni, tecnico della Berretti. Dall'ottava, a Carpi, ecco Stefano Sottili, tuttora in carica.

19
LE PRESENZE DI ZAMBELLI

Il difensore Marco Zambelli, l'acquisto più prestigioso del mercato estivo, chiude la prima esperienza alla Feralpisalò con un bottino di 19 presenze. I primatisti della squadra sono il portiere Victor De Lucia e il centrocampista Luca Maggino: per entrambi 25 partite sulle 26 totali.

a gara, frutto di 10 vittorie e 5 pareggi (4 le sconfitte), per un bottino totale di 35. Precede Mimmo Toscano (1,58) e Aimo Diana (1,52). Seguono Antonino Asta (1,46), recentemente diventato vice al Torino in A, Beppe Scienza (1,41), Michele Serena (1,39), Gianmarco Remondina (1,31) e Damiano Zenoni (1,27).

Quando ha esordito, il 6 ottobre, a Carpi, subentrando a Zenoni, Sottili era partito dal 10° posto, a 10 lunghezze di distacco dalla capolista Padova. In 19 partite è riuscito ad agganciare i veneti e a recuperare su molte avversarie, perdendo terreno soltanto da Vicenza, Carpi e Reggiana. Se il torneo fosse stato ultimato, avrebbe avuto la possibilità di migliorare ulteriormente.

SERIE POSITIVA. Sette le gare utili consecutive, racchiuso tra l'1-0 col Sudtirolo del 13 ottobre e l'1-0 col Padova del 16 novembre. Un periodo che ha regalato 6 successi e un pareggio. Sfiato il record conquistato da Toscano (8 match senza sconfitta, tra il 22 gennaio e il 3 marzo dello scorso anno). Al momento della sospensione la Feralpisalò non perdeva da 6 incontri e, di conseguenza, stava guardando avanti con ottimismo.



Fabio Scarsella, 30 anni, festeggia dopo una rete: con 9 centri è il capocannoniere della Feralpisalò

PRESENZE. Victor De Lucia e Luca Maggino sono i primatisti, avendone collezionate 25 su 26: il portiere ha saltato soltanto la trasferta di Rimini per squalifica; il centrocampista, utilizzato spesso nel cuore della difesa, non ha partecipato alla partita iniziale, a Reggio Emilia, per lo stesso motivo. I due precedono Scarsella (24, costretto a scontare un paio di turni in avvio, appiedato dal giudice sportivo dopo la semifinale dei play-off di giugno persa a

Trieste), Ceccarelli (23), Caracciolo (22), Rinaldi e Giani (21), Pesce, Altobelli, Maiorino e Mordini (20), Zambelli (19), Guidetti e Carraro (18), Contessa (17, da gennaio al Catanzaro), Legati e Stanco, entrambi con 15 (ma il secondo è passato al Cittadella), Eleuteri 12 (poi all'Alessandria). I componenti della rosa scesi in campo: 28.

CANNONIERI. Scarsella (9 gol) ha superato Caracciolo (8). Alle loro spalle Ceccarelli,

Guidetti e Maiorino (3), Miracoli (2), Giani, Mauri, Maggino, Mordini, Tirelli e Altobelli (uno a testa).

COPPA ITALIA. Brillante il cammino compiuto. Mai i verde blu avevano disputato la semifinale. Peccato che, contro la Juventus under 23, il 2-0 dell'andata al Lino Turin sia stato vanificato dallo 0-4 dal match di ritorno allo stadio Moccagatta di Alessandria. •

IL PROTAGONISTA. Diretta Instagram per l'attaccante quasi diciottenne, seguito dal Sassuolo e dal Cagliari

Tirelli, il baby d'oro che piace in Serie A

«Sono lusingato, ma voglio ripartire in verdeblù. E avrei una voglia pazzesca di tornare in campo subito»

Dopo l'allenatore Stefano Sottili, il capitano Andrea Caracciolo e il difensore Elia Legati, è stato Mattia Tirelli a rispondere alle domande dei tifosi e dell'addetto stampa Matteo Oxilia nel tradizionale appuntamento della domenica su Instagram. Diciott'anni il 30 giugno, l'attaccante della Feralpisalò ha già avuto modo di togliersi qualche bella soddisfazione. Ha debuttato tra i professionisti in ma-

gna verdeblù all'età di 16, nella trasferta di Fano, il 24 marzo 2019, e il 22 gennaio ha segnato il suo primo gol, contro la Reggiana, fissando il punteggio sull'1-1. Nove le presenze in campionato. «Avrei una voglia pazzesca di tornare in campo, e di toccare di nuovo il pallone - confessa -. Purtroppo mancano le condizioni per ripartire, e le 60 società di C hanno deciso di chiudere qua la stagione. Mi spiace, negli ultimi tempi stavo cominciando a trovare un po' di spazio». Originario di Villanuova, Tirelli ha di fronte l'esempio di due compaesani capaci di

percorrere un lungo cammino, entrambi centravanti. Lorenzo Bettini, classe 1931, è esploso nel Brescia 1950-51, passando poi alla Roma, al Palermo, all'Udinese, alla Lazio e all'Inter di Heleno Herrera. Christian Tiboni, classe '88, cresciuto nel settore giovanile dell'Atalanta, è diventato un giramondo. **MATTIA** continua a irrobustirsi. Rispetto all'anno scorso è aumentato in altezza (adesso è un metro e 78) e ha buttato via tante paia di scarpe (ora ha il numero 45). E invece rimasto fermo a scuola, costretto a ripetere la III del Turisti-

co, all'istituto tecnico Battisti. Conciliare libri e pallone non è sempre agevole. «Sto seguendo le lezioni on line - assicura -. Mi piacciono le lingue». Dice di legare soprattutto con Maggino («anche se nel primo allenamento mi ha rifilato una botta tremenda»), Mordini, Hergheligi e Bertoli. Spiega di preferire il modulo a due punte, e di avere in Caracciolo l'elemento di riferimento. «Ad esempio tendevo a cadere, appena pressato dall'avversario. Lui mi ha consigliato di rimanere in piedi, di usare maggiormente il fisico. Anche Marco Zambelli mi ha aiutato a recu-

perare dopo un infortunio patito nel corso dell'estate». Tirelli ha iniziato coi Gardulo, ma sta giocando coi verdeblù da 7 anni. La scorsa stagione è partito con la Under 17 di Simone Carminati, segnando 16 reti nell'andata, e ha proseguito nella Berretti di Damiano Zenoni (un gol), per essere quindi aggregato ai grandi in C. Il futuro? Due-tre società di A, come Sassuolo e Cagliari, lo seguono. Mattia dice di «essere lusingato dalle voci di mercato. Voglio comunque ripartire con la Feralpisalò. Poi sarà quel che sarà». • **SEZA.**



Mattia Tirelli, 17 anni, gioisce dopo il gol in campionato alla Reggiana